



6433

11 APR 2013

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^ CONVOCAZIONE
N. 2 DEL 12 aprile 2013

OGGETTO: Approvazione mozione prot. n. 20328 del 18.12.2012 avente ad oggetto: "Costituzione di parte civile del Comune di Isola del Liri nei procedimenti giudiziari relativi a violenza sulle donne.

L'anno duemilatredici il giorno dodici del mese aprile alle ore 18,10 , nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	DURO LUCIANO	X					
1	MANCINI ANGELA	X		11	GIOVANNONE FABIO		X
2	FORTE MARCO	X		12	URBINI IVO		X
3	SCARPETTA MASSIMO	X		13	ARGENIO MAURIZIO	X	
4	VILLA STEFANO	X		14	COSTANTINI MARCELLO	X	
5	D'AMBROSIO ELEUTERIO	X		15	VENTURA MARIO	X	
6	ROMANO PIERLUIGI	X		16	TOMASELLI MAURO	X	
7	MARZIALE LUCIO	X		17	COCCO MARIO	X	
8	CARINGI ANGELO	X		18	SIMONCELLI ANTIMO	X	
9	SERAPIGLIA LORETO	X		19	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
10	GABRIELE ANDREA	X		20	OTTAVIANI PAOLA	X	

Consiglieri presenti n. 19 Assenti n. 2

Presiede il Sindaco Duro Luciano

Assiste il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marina Saccoccia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Ottaviani, Romano e Cocco.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio

Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal Consigliere Comunale Ottaviani Paola, relativa alla "Costituzione di parte civile del Comune di Isola del Liri nei procedimenti giudiziari relativi a violenza sulle donne"; (Allegato "A" al presente atto);

Il Presidente pone ai voti la mozione presentata dal Consigliere Paola Ottaviani che viene approvata all'unanimità di voti favorevoli resi da n. 19 consiglieri presenti e votanti.



CC 2 12/11-2013

VERBALI DEGLI INTERVENTI

Oggetto: Approvazione mozione prot. n. 20328 del 18.12.2012 avente ad oggetto: "Costituzione di parte civile del Comune di Isola del Liri nei procedimenti giudiziari relativi a violenza sulle donne";

SINDACO: La discussione è aperta. ...prego. CONSIGLIERE OTTAVIANI: Preciso inizialmente che questa mozione è chiaramente un atto politico perché alla base c'è l'obbligo di procedere alla modifica dello statuto comunale. Chiaramente con l'approvazione, se arriveremo a tale risultato e me lo auguro, è chiaro che bisognerà attivare una serie di procedure volte proprio a modificare lo statuto comunale. E di questo è stato dato atto nella seduta della commissione consiliare statuto e regolamenti, dove appunto abbiamo già non dico calendarizzato ma previsto una serie di incontri non solo per aggiornare lo statuto comunale alla normativa succedutasi nel tempo, ma anche per inserire, laddove si raggiunga un voto favorevole a questa mozione, come scopo statutario quello della tutela della libertà morale e fisica nell'autodeterminazione sessuale delle donne. Principalmente questa mozione ha proprio come finalità quella di attivare tutti gli strumenti possibili in capo all'ente locale volti proprio a garantire e a concretizzare una vera uguaglianza sostanziale che tra l'altro è sancita dall'articolo 3 della Costituzione Italiana. Quindi sostanzialmente anche se si tratta di una mozione che prevede la costituzione di parte civile dell'ente in giudizi per reati di violenza sessuale contro le donne, in realtà lo scopo fondamentale è quello di schierarsi contro ogni forma di discriminazione e quindi di disparità e di molestie indistintamente per sesso. Quindi proprio contro la disparità di genere, la violenza di genere in particolare. In altri comuni molto importanti quali Roma e Milano già hanno provveduto all'adozione di questa mozione e tra l'altro già hanno in atto anche strumenti specifici per concretizzare questo impegno che oggi andremo ad assumere. In particolar modo nasce tutto da una sentenza di legittimità della Corte di Cassazione che ha mutato il proprio orientamento dal 2008. Nel senso di prevedere la possibilità per il sindaco pro tempore e quindi per il comune di costituirsi parte civile. Questo è un precedente storico incredibile perché al comune è data la possibilità di costituirsi e quindi di richiedere un risarcimento morale e materiale

nel caso di un reato nei confronti chiaramente di una propria cittadina, perché l'ambito comunque è quello territoriale. Questo è un precedente eclatante proprio perché questi sono diritti collettivi; si chiamano diritti adespoti in gergo tecnico. Per farli propri il comune e quindi per poter chiedere questi risarcimenti deve inserirli come scopo. Ed è chiaro che un ente locale, un comune non ha come scopo istituzionale quello di tutelare i diritti soggettivi delle singole persone o comunque collettivizzati. Ed è per questa ragione che è fondamentale attivare tutte le procedure affinché nel nostro statuto comunale, come quello del comune di Roma ovvero di Milano ed altri che adesso si stanno attivando in questo senso, bisogna inserire come scopo quello di tutelare appunto le donne nella loro libertà fisica e psichica in relazione all'autodeterminazione sessuale. Ma anche più ampiamente i giovani e comunque la sfera della libertà sessuale. Questo scopo però nell'ambito della istituzionalizzazione deve essere anche quello di prevenire azioni simili sul proprio territorio comunale e di far sì appunto che fatti del genere vengano comunque stigmatizzati. Ed ecco per quale ragione deve diventare uno scopo, deve essere istituzionalizzato. E solamente a seguito di questa istituzionalizzazione allora il comune potrà valutare caso per caso quindi con un apposito ufficio che si vorrà istituire in merito la costituzione di parte civile volta appunto conseguire un risarcimento di natura proprio economica, materiale e patrimoniale. Quindi ritengo che il comune di Isola del Liri si debba sentire coinvolto. Quindi il mio invito a tutti i singoli consiglieri di votare positivamente questa mozione, che è chiaro resta un atto di indirizzo, resta un atto politico, però è molto importante perché il vincolo che oggi si chiede a questo consiglio comunale è anche quello di porre in essere azioni concrete. E cioè proprie azioni positive, un codice di comportamento volto ad evitare qualsiasi forma di molestia, uffici destinati a questo tipo di attività e destinati anche creare un collegamento con le associazioni di settore in merito. Ad esempio il comune di Roma avendo a disposizione degli immobili comunali li ha dati in gestione alle associazioni di settore. Io adesso non so bene qual è la situazione di Isola del Liri, però mi auguro che se ci fossero in questo senso disponibilità di locali questa sarebbe un'altra azione concreta che permette proprio di realizzare quel principio sancito da questa Cassazione del 2008. Perché il punto è sì lo scopo deve essere inserito nello statuto, ma è necessario che il comune si attivi con azioni concrete. Allora lì sorge il diritto e quindi si sposta tutto l'aspetto giuridico e quindi la validità di questa azione, perché solamente in seguito anche a posizioni concrete, azioni, attività e quindi al risvolto pratico che si intende dare

per perseguire questa finalità, allora a quel punto c'è la possibilità di muoversi e di attivarsi in questo senso. Quindi è chiaro che io mi auguro che questo comune voglia aderire a questa mozione che chiaramente ha una portata ultracomunale, ultranazionale. Quindi credo che per un comune dirsi civile significhi anche fare passi in questo senso che chiaramente potrebbero comportare anche una spesa, ma io mi auguro che si possa ottenere un risultato positivo da questa costituzione di parte civile. Intanto mi auguro che questi fatti vengano scongiurati e quindi ci sia un'attività di prevenzione e quindi anche in un certo senso questa scelta del comune di Isola del Liri possa significare anche un deterrente ad azioni simili, anche se è molto modesta come azione. Però io mi auguro che ci si possa muovere in questo senso e c'è ampia disponibilità. Grazie.

SINDACO: Consigliere Marziale, prego. CONSIGLIERE MARZIALE: Io su questa delibera devo dire immediatamente che intanto annuncio il mio voto favorevole, con alcune precisazioni rispetto a considerazioni che abbiamo fatto anche in commissione. Intanto diciamo che tutta la parte di questa delibera che riguarda lo statuto comunale, cioè di adeguamento dello statuto, a mio avviso, a tutto voler concedere, va presa come un atto di indirizzo politico a modificare lo statuto nella direzione auspicata dalla delibera, perché ovviamente non possiamo in maniera surrettizia modificare lo statuto comunale che ha delle procedure particolari di pubblicità, anche di condivisione, di discussione e anche di approfondimento. Per quanto riguarda più strettamente l'ambito di operatività della costituzione di parte civile del comune, la delibera, la mozione in realtà al di là dei toni roboanti è particolarmente prudente e perciò il mio voto è favorevole. È particolarmente prudente perché si limita a richiamare l'autorità, il sindaco, la giunta, eccetera, a valutare nel concreto se quello specifico caso secondo le modalità che si manifestano possa aver determinato un danno d'immagine del comune di Isola del Liri. Perché non ci dimentichiamo che la questione parte civile è un atto formale particolarmente delicato che comunque ha più vagli; intanto il vaglio dell'avvocato dell'imputato, ma soprattutto il vaglio del magistrato che l'ammette o non l'ammette sulla base di una serie di considerazioni che al di là dalla sentenza della Cassazione... perché anche prima del 2008 c'erano state costituzioni di parte civile di comuni, di regioni e quant'altro. Diciamo che ovviamente quando il caso è clamoroso, quando succede in una pubblica piazza allora c'è un interesse forte del comune a vedere... se invece il fatto succede in una casa con modalità dubbie allora evidentemente la valutazione è diversa proprio perché non ci dimentichiamo che noi siamo portatori di

un interesse comunque molto secondario rispetto a quello della vittima e rispetto a quello delle persone direttamente coinvolte. Quindi con queste precisazioni annuncio il mio voto favorevole. SINDACO: Prego consigliere Simoncelli. CONSIGLIERE SIMONCELLI: Soltanto per condividere praticamente le considerazioni fatte e per annunciare pure da parte nostra il voto favorevole, con l'auspicio che questo che si va a definire possa essere un qualcosa di utile nel senso che... con la speranza che non accadrà mai una cosa nel comune di Isola del Liri che abbia questo riscontro e questa necessità. SINDACO: Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: Il voto favorevole di Marziale è il voto favorevole di tutto il gruppo. Quindi dichiaro il voto favorevole di tutto il gruppo prendendo atto delle raccomandazioni che faceva il consigliere Marziale, che tra l'altro mi sembra siano pure... perché quando si dice che il consiglio comunale e la giunta comunale a deliberare significa che la delibera comunque, questa mozione è un atto di indirizzo. Perché c'è scritto con la mozione si impegna il consiglio comunale e la giunta comunale a deliberare. Quindi ci sarà poi successivamente... quindi annuncio il voto favorevole di tutto il gruppo. Grazie. SINDACO: Altri interventi? Allora pongo ai voti la mozione. Chi è favorevole? Voto unanime segretario. Punto numero tre.

ALLEGATO

MOZIONE

COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE DEL COMUNE DI ISOLA DEL LIRI NEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI RELATIVI A VIOLENZA SULLE DONNE

PREMESSO CHE

la violenza di genere, perpetrata con soprusi fisici, sessuali, psicologici ed economici, è stata riconosciuta in Italia, come in molti Paesi occidentali, una violazione del diritto all'integrità fisica e psicologica della donna;

i diritti fondamentali delle donne fanno parte inalienabilmente, integralmente ed indissociabilmente dei diritti universali della persona e qualsiasi atto di violenza rivolto contro il sesso femminile costituisce uno dei principali meccanismi sociali per mezzo dei quali le donne vengono mantenute in condizioni di inferiorità rispetto agli uomini impedendo la loro piena emancipazione ed ostacolando la loro partecipazione alla società e al mercato del lavoro;

per arginare il fenomeno, sono stati emanati, in ambito internazionale una serie di provvedimenti per prevenire ed eliminare tale violenza sulla base degli strumenti giuridici delle Nazioni Unite nel campo dei diritti umani ed in particolare dei diritti delle donne - Carta delle Nazioni Unite, Dichiarazione Universale dei diritti umani - tra i quali particolare rilievo assumono: - la Convenzione Internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne ratificata e resa esecutiva dall'Italia con legge n. 132 del 14 marzo 1985 ed il Protocollo opzionale ratificato il 22 dicembre 2000; - la "Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne" redatta dall'ONU nel 1993 che per la prima volta ha definito in modo ampio la violenza contro le donne come "qualunque atto che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata" - la Risoluzione numero 54/134 del 17 dicembre 1999 con la quale l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, ha designato il 25 novembre come la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne e ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative (ONG) a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica per l'eliminazione dei pregiudizi, delle pratiche consuetudinarie o di altro genere che siano basate sulla convinzione dell'inferiorità o della superiorità dell'uno o dell'altro sesso o sull'idea di molo stereotipati; - la Risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU n. 58/147 del 19 febbraio 2004 sull'eliminazione della violenza domestica contro le donne; - la Convenzione del Consiglio d'Europa per combattere la violenza contro le donne e per la lotta contro la tratta degli esseri umani del 16 maggio 2005;

in ambito europeo, la violenza contro le donne e alla tratta di esseri umani è diventata, in modo crescente, una priorità nell'agenda politica dell'Unione Europea, che ha sollecitato gli stati membri ad adottare misure adeguate in materia di violenza alle donne nelle rispettive legislazioni nazionali;

la Costituzione Italiana ha sancito il principio di uguaglianza di genere riconoscendo la pari dignità sociale e stessi diritti davanti alla legge a tutti i cittadini (art. 3), la parità tra donne e uomini in ambito lavorativo (art. 4 e 37), l'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi all'interno del matrimonio (art. 29);

lo Stato Italiano, in accordo con gli obblighi assunti a livello internazionale, europei e nazionali ha adottato una serie di misure legislative tendenti a proibire ogni discriminazione nei confronti delle donne instaurando una protezione giuridica dei loro diritti ed una effettiva protezione da ogni atto discriminatorio attraverso: - la legge n. 66/1996 che ha classificato il reato di violenza sessuale

come crimine contro la persona mutando così la qualificazione della normativa precedente che lo definiva solamente "reato contro la morale"; - la legge n. 269/1998 che contiene le norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia e del turismo sessuale a danno di minori, che nella maggior parte dei casi sono di sesso femminile; - la legge n. 154/2001 che ha aperto una nuova prospettiva di tutela verso la persona convivente che subisce abusi, riconoscendo l'applicazione di misure cautelari, come l'allontanamento dalla casa familiare di chi compie abusi anche in caso di convivenza di fatto;

il Comune di Isola del Liri di intende dare nel proprio Statuto specifica e particolare priorità alle politiche volte *al riconoscimento e alla promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, il diritto al lavoro e l'accrescimento delle capacità professionali, con particolare riferimento alla condizione giovanile e femminile sviluppando ed esercitando le politiche attive per l'occupazione, le attività di formazione professionale e favorendo le iniziative a tutela della sicurezza e dei diritti del lavoro* sancendo altresì la volontà del Comune stesso di assumere quale proprio compito statutario la garanzia della sicurezza e della dignità dei cittadini con particolare riferimento ai giovani e alle donne;

il Comune stesso intende prevedere altresì nel proprio Statuto *"che il Comune adotta piani di azione positivi finalizzati, tra l'altro, ad adottare un codice di comportamento che assicuri un clima di pieno e sostanziale rispetto reciproco tra uomini e donne, con particolare attenzione all'eliminazione delle situazioni di molestie sessuali"* sancendo con ciò l'importanza che riveste l'adozione di un codice di comportamento volto a garantire le pari opportunità tra uomini e donne;

per l'attuazione delle citate previsioni statutarie è intenzione costituire un apposito Ufficio, avente il compito di assumere iniziative concrete tendenti a perseguire l'obiettivo di contrastare fenomeni d'aggressione alla realtà femminile con l'istituzione di Centri Comunali di accoglienza per donne vittime di violenza;

inoltre è intenzione del Comune investire risorse economiche per favorire una cultura di genere anche attraverso l'affidamento di immobili comunali a un Consorzio di Associazioni Femministe e Femminili ed il concreto impegno per l'istituzione di Centri Comunali di accoglienza per donne vittime di violenza;

così facendo il Comune intende normativamente trasformare interessi generici e diffusi di cittadini e cittadine, in propri interessi specifici e in oggetto peculiare delle proprie attribuzioni e dei suoi compiti istituzionali;

anche per la prevenzione e la repressione delle violazioni delle norme poste a tutela della libertà di determinazione della donna è configurabile in capo al Comune (che, per rispetto al territorio in cui il fatto è commesso, ha una stabile relazione funzionale ed ha inserito tale tutela tra i propri scopi, primari e autonomi) la titolarità di un diritto soggettivo e di un danno risarcibile, individuabile in ogni lesione del diritto stesso, sicché esso è legittimato alla costituzione di parte civile per il risarcimento dei danni morali e materiali relativi all'offesa, diretta e immediata, dello scopo sociale;

conseguentemente ogni abuso sessuale lede non solo la libertà morale e fisica della donna, ma anche il concreto interesse del Comune di preservare il territorio da tali deteriori fenomeni avendo il Comune stesso posto la tutela di quel bene giuridico come proprio obiettivo primario;

è inoltre, in ogni caso di violenza e abuso sulle donne, configurabile un danno morale arrecato al Comune per la lesione dell'interesse perseguito di garantire la libertà di autodeterminazione della donna e la pacifica convivenza nell'ambito comunale, beni sociali statutariamente individuati come oggetto specifico di tutela;

quanto sopra è stato solennemente riconosciuto dalla Corte Suprema di Cassazione - Terza Sezione Penale - nell'udienza pubblica del 19 giugno 2008 con l'emissione della sentenza n. 1563, repertorio n. 38835/2008;

in ultimo il Consiglio dei ministri ha approvato in data 11.12.2012 il d.d.l. di ratifica della **Convenzione di Istanbul contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica**, trattato sottoscritto dall'Italia il 27 settembre 2012., dove la violenza di genere è definita come *"una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata"*.

Tanto premesso con la presente MOZIONE si impegna:

il CONSIGLIO COMUNALE e la GIUNTA COMUNALE a deliberare:

di modificare mediante integrazione lo statuto del Comune dando specifica e particolare priorità alle politiche volte al riconoscimento e alla promozione dello *"sviluppo economico, sociale e culturale della comunità locale, il diritto al lavoro e l'accrescimento delle capacità professionali, con particolare riferimento alla condizione giovanile e femminile sviluppando ed esercitando le politiche attive per l'occupazione, le attività di formazione professionale e favorendo le iniziative a tutela della sicurezza e dei diritti del lavoro"* sancendo altresì la volontà del Comune stesso di assumere quale proprio compito statutario la garanzia della sicurezza e della dignità dei cittadini con particolare riferimento ai giovani e alle donne; nonché

di prevedere altresì nel proprio Statuto *"che il Comune adotta piani di azione positivi finalizzati, tra l'altro, ad adottare un codice di comportamento che assicuri un clima di pieno e sostanziale rispetto reciproco tra uomini e donne, con particolare attenzione all'eliminazione delle situazioni di molestie sessuali"* sancendo con ciò l'importanza che riveste l'adozione di un codice di comportamento volto a garantire le pari opportunità tra uomini e donne;

di dare mandato agli Uffici dell'Amministrazione di procedere alla valutazione concreta circa la fattispecie in cui **operare la costituzione di parte civile** per i reati di violenza sessuale e di predisporre gli atti necessari per costituire il Comune nei procedimenti giudiziari per fatti accaduti sul territorio comunale, valutando se necessario che le Associazioni operanti in materia, nell'ambito cittadino, possono sostenere giudizialmente il Comune stesso.

Si conferisce mandato agli Uffici ed organi tecnici competenti di redigere i necessari ed opportuni atti amministrativi al fine di rendere effettivo quanto deliberato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Luciano Duro

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Marina Saccoccia

li, 1 8 APR. 2013

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile
f.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Marina Saccoccia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 1 8 APR. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]